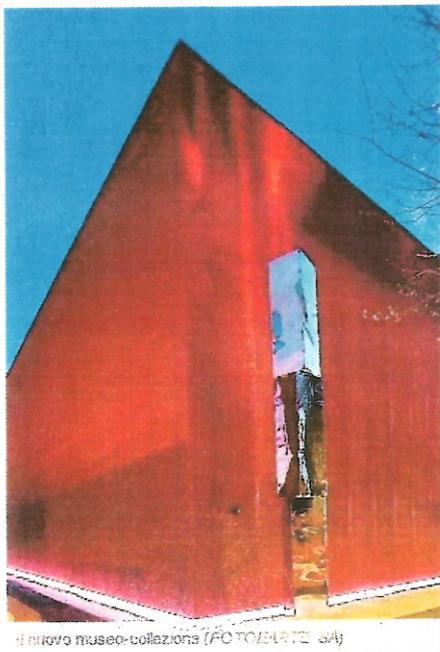


## Mecenati alla ticinese. Ecco la Ghisla collection

Da Basquiat a La Chapelle, oltre 70 capolavori di arte moderna e contemporanea nel nuovo "Cubo rosso" di Locarno, sul Lago Maggiore. Aperto da una coppia di appassionati locali

di VALENTINA BERNABEI

Lo leggo dopo



"È l'osservatore che fa l'opera" disse il pittore e scultore francese Jean Dubuffet (1901-1985). E con questa stessa convinzione, i coniugi Ghisla hanno acquistato, nel corso della loro vita, opere d'arte fino a costituire una preziosa collezione che unisce circa 200 pezzi di arte moderna e contemporanea. Da sabato 28 marzo, parte di essa, una settantina, sarà esposta in un nuovo allestimento all'interno del "cubo rosso" di Locarno, l'edificio commissionato a proprie spese dagli stessi coniugi Ghisla all'architetto Franco Moro, incaricato di creare un contenitore adeguato ad esporre le opere di Pierino e Martine, ormai troppe per non essere condivise con chi ha la stessa passione per l'arte. Così una parte della collezione privata di Ghisla, leader nel commercio di frutta (di origini ticinesi lui e belga lei) in Belgio, dalla metà del 2014 è stata aperta al pubblico per poi aver chiuso le porte nei mesi invernali.

### LE IMMAGINI

Ora con nuovo allestimento, la fondazione Ghisla Art Collection mostra la seconda parte della sua collezione, quella finora mai vista e raccolta con il titolo "Tra provocazione e incanto". Quasi un centinaio di capolavori che possono far invidia ai migliori musei mondiali. Pezzi che Pierino e Martine hanno acquistato in trent'anni di vita, comprando quasi di impulso, come spinti da amori a prima vista con le opere e

preferendo l'emozione a qualsiasi strategia suggerita da esperti art advisor. Una collezione che, anche per questo motivo, è allestita seguendo una linea espositiva senza pretese didattiche o curatoriali, ma semplicemente riempiendo otto sale dell'edificio rosso di Locarno con pezzi che possano essere apprezzati da tutti, che vanno dal pittore francese Georges Mathieu (per i Ghisla iniziò tutto dall'amore per un suo quadro) al pop di Robert Indiana. "Una collezione nata quasi per caso e mai veramente portata avanti come investimento o seguendo strategie" racconta Pierino Ghisla che, esponendo pezzo per pezzo della sua collezione, si fa più che altro prendere dall'emozione dei ricordi e della passione suscitata da ogni pezzo. C'è un po' di tutto: artisti internazionali più giovani, come l'irlandese Claire Morgan, classe 1980, la cui grande installazione "The colossus" occupa la sala centrale del primo piano, accanto alla biglietteria del museo, ai contemporanei più universalmente noti come Christo, di cui è allestito un disegno bozzetto di un'opera che verrà probabilmente realizzata nel 2018.

Bisogna salire le scale fino al primo piano per trovarsi di fronte a un altro grande pezzo come "Dump truck", il monumentale camion in acciaio realizzato dall'irriverente Wim Delvoye nel 2004. Nomi sempre più famosi salendo di piano: da Fernando Botero a Niki de Saint Phalle, passando per Jean-Michel Basquiat, Frank Stella, Lucio Fontana, Enrico Castellani, Antoni Tàpies, Tom Wesselmann, Joan Miró e Picasso solo per citarne alcuni. C'è anche un'opera del 2007 di Jannis Kounellis, artista che sarà quest'anno al Padiglione Italia della Biennale di Venezia come sarà presente, nel Padiglione Giapponese, Chiharu Shiota, artista del '72 di cui la collezione Ghisla esposta a Locarno vanta un pezzo a tecnica mista del 2011, "State of being (two children dresses)". Nell'ottava sala, l'ultima, lo spazio è interamente occupato dalla fotografia. Scatti "provocanti" come recita il titolo della mostra perché pienamente rappresentativi dell'arte dei nomi qui esposti: da Bettina Rheims, a David La Chapelle e Robert Mapplethorpe, con cui si chiude il percorso della Ghisla Art Collection.

Info utili: [www.ghisla-art.ch](http://www.ghisla-art.ch)

Quando. Da aprile a ottobre 2015, mercoledì- domenica 14:00 - 19:00 Da novembre a dicembre 2015, venerdì - domenica 14:00 - 18:00

Prezzi. Adulti: 12 CHF (circa 11,30 Euro). Pensionati: 10 CHF (circa 9,50 Euro). Ragazzi dai 12 ai 18 e studenti: 8 CHF (circa 7,50 Euro). Bambini fino a 12 anni: ingresso libero

Si organizzano visite guidate di gruppo

(28 marzo 2015)

© RIPRODUZIONE RISERVATA